



**Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Treviso**

L'OBBLIGO INFORMATIVO PERIODICO NEL CONCORDATO PREVENTIVO

**DOCUMENTI, MODELLI E STRUMENTI DI LAVORO PER GLI ADEMPIMENTI AI SENSI
DELL'ART. 161, COMMA 8, LEGGE FALLIMENTARE**

Contiene fogli di lavoro in formato xls utilizzabili per monitorare l'evoluzione della situazione patrimoniale ed economica ed
illustrare i movimenti delle disponibilità monetarie

**DOCUMENTO PRODOTTO DAL GRUPPO DI STUDIO
"CONCORDATO PREVENTIVO-OBBLIGHI INFORMATIVI PERIODICI"**

Responsabile: Camilla Menini

Componenti: Pierantonio Biasotto, Dario Cervi, Andrea Cester, Andrea Da Ponte, Daniele Vanin.

Indice

1. Obiettivo del presente documento e indicazioni generali	4
1.1. Premesse e motivazione alla base del lavoro	4
1.2. Principi e raccomandazioni.....	4
2. Definizioni.....	5
3. Contenuto minimo della relazione periodica.....	8
4. Periodo di riferimento delle situazioni contabili periodiche.....	10
5. Situazione contabile alla data di riferimento	11
6. Informazioni di carattere generale e andamento dell'attività aziendale nel periodo oggetto della relazione periodica.	11
7. Informazioni di natura contabile	13
7.1. Premessa	13
7.2. Proposte operative	13
7.2.1. Duplicazione dei conti patrimoniali	13
7.2.1. Duplicazione delle contabilità di gestione del personale.....	14
7.3. Redazione delle situazioni contabili periodiche	14
7.3.1. Principi di redazione delle situazioni contabili periodiche	14
7.3.2. Formato della situazione contabile periodica.....	15
8. Informazioni di natura finanziaria	15
8.1. Premessa	15
8.2. Strumenti a supporto	15
9. Informazioni in merito alla predisposizione del piano, stato di avanzamento ed incarichi conferiti	16
10. Situazione finanziaria dell'impresa oggetto di pubblicazione al Registro delle Imprese.....	16
10.1. Premessa.....	16
10.2. Logica di strutturazione della situazione finanziaria	16

Allegati

Allegato 1 - Esempio di Situazione contabile

Allegato 2 - Dettaglio movimenti bancari per causale

Allegato 3 - Dettaglio movimenti di cassa per causale

Allegato 4 – Esempio dettaglio della Situazione crediti presentati alla banche

Allegato 5 – Situazione Finanziaria da depositare al Registro Imprese

Allegato 6 – Indicazioni operative utilizzo fogli di lavoro excel (allegati 1,2,3,4,5)

1. Obiettivo del presente documento e indicazioni generali

1.1. Premesse e motivazione alla base del lavoro

L'art. 161 c. 8 della legge fallimentare stabilisce che *"Con il decreto che fissa il termine di cui al sesto comma, primo periodo, il tribunale deve disporre gli obblighi informativi periodici, anche relativi alla gestione finanziaria dell'impresa e all'attività compiuta ai fini della predisposizione della proposta e del piano, che il debitore deve assolvere, con periodicità almeno mensile e sotto la vigilanza del commissario giudiziale se nominato, sino alla scadenza del termine fissato. Il debitore, con periodicità mensile, deposita una situazione finanziaria dell'impresa che, entro il giorno successivo, è pubblicata nel registro delle imprese a cura del cancelliere. In caso di violazione di tali obblighi, si applica l'articolo 162, commi secondo e terzo. Quando risulta che l'attività compiuta dal debitore è manifestamente inidonea alla predisposizione della proposta e del piano, il tribunale, anche d'ufficio, sentito il debitore e il commissario giudiziale se nominato, abbrevia il termine fissato con il decreto di cui al sesto comma, primo periodo. Il tribunale può in ogni momento sentire i creditori."*

Il documento individua le linee di indirizzo per l'informativa mensile agli Organi della procedura nel periodo intercorrente fra (i) il deposito ex art 161 c. 6 L.F. e (ii) il termine per il deposito della documentazione ai sensi dell'art. 161 c. 2 L.F. a beneficio delle parti coinvolte:

- il debitore e i suoi consulenti che devono assolvere l'obbligo informativo periodico;
- gli Organi della procedura ed in primis il Commissario Giudiziale che sono i primi destinatari del flusso informativo.

Occorre precisare che il *focus* del gruppo di studio ha riguardato l'informativa necessaria nel caso in cui il debitore, trovandosi in una fase di "continuità operativa", provveda a depositare una richiesta di concessione del termine per la successiva presentazione di una domanda di concordato preventivo piena (di tipo liquidatorio o in continuità aziendale) oppure di un Accordo di Ristrutturazione dei Debiti.

La prosecuzione dell'attività d'impresa, infatti, impone necessariamente, sin dalla fase del deposito della domanda di concordato in bianco, che la gestione da parte dell'imprenditore sia sottoposta a forme di controllo più pregnanti, ciò anche qualora sia successivamente presentata una domanda di concordato meramente liquidatorio.

1.2. Principi e raccomandazioni

La comunicazione contenuta nell'informativa periodica deve basarsi sui seguenti principi:

- a – garantire la doverosa trasparenza;
- b – fornire la massima utilità possibile dall'informativa obbligatoria con informazioni sintetiche ma esaurienti;

c - sottoporre al Commissario Giudiziale, se nominato, un'informativa efficace ed esauriente per comprendere lo stato di avanzamento della domanda e del piano oltre ad un quadro chiaro sull'andamento dell'attività aziendale successivamente al deposito della domanda ex art. 161 c.6 L.F.

Per garantire un lavoro efficiente ed approfondito si raccomanda al debitore ed ai professionisti che lo assistono, di implementare la documentazione, depositata in ottemperanza a quanto disposto nel decreto di concessione del termine, con i file elettronici (in pdf ma anche, ove possibile, in formato editabile .xls .doc o simili) contenenti i dati contabili e numerici funzionali ad un'adeguata attività di vigilanza da parte del Commissario Giudiziale.

2. Definizioni

Ai fini del presente documento il Gruppo di studio ha ritenuto opportuno esplicitare alcuni concetti di fondo, in seguito richiamati ed eventualmente sviluppati nel prosieguo dell'elaborato. Le definizioni comprendono il significato che è stato attribuito dal Gruppo di studio ai termini utilizzati.

a. Data di riferimento

Si tratta del giorno antecedente la data di pubblicazione del ricorso nel Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 161 c.5 L.F. Alla data di riferimento dunque devono essere fatti risalire tutti gli atti e i dati contabili ai fini della predisposizione della proposta di concordato.

Dal giorno successivo alla data di riferimento, infatti, la Società beneficia delle protezioni concesse dalla Legge Fallimentare ovvero:

- i creditori non possono iniziare o proseguire azioni esecutive (pignoramento) o cautelari (sequestro conservativo) sul patrimonio dell'impresa, a pena di nullità,
- decorre la data utile per rendere inefficaci le ipoteche giudiziali iscritte nei 90 giorni precedenti dai creditori che hanno un titolo (ad esempio una sentenza o un decreto ingiuntivo) con data anteriore al concordato.

La data di iscrizione al Registro delle Imprese configura, dal punto di vista dei controlli, il punto di partenza per ogni valutazione sull'andamento gestionale rappresentando il primo giorno della gestione concordataria. A partire dunque dal giorno successivo alla data di riferimento spetterà al Commissario Giudiziale, di concerto con il Tribunale, valutare il comportamento dell'imprenditore che ha richiesto di accedere alla procedura concorsuale.

b. Situazione contabile completa alla data di riferimento

Per situazione contabile completa alla data di riferimento il Gruppo di studio ritiene si debba intendere un prospetto comprensivo di stato patrimoniale e conto economico, completi di tutti gli stanziamenti, idoneo a dare una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica del debitore alla data di riferimento.

Tale Situazione contabile non includerà poste rettificative concordatarie quali ad esempio i fondi rischi, le spese di procedura e le spese per l'assistenza professionale, trattandosi di voci che troveranno la loro appostazione successiva con la formalizzazione del piano concordatario.

La finalità informativa del documento è di "cristallizzare" la situazione contabile alla data di riferimento per fornire al Tribunale e al Commissario Giudiziale, se nominato, un preliminare e quanto più esauriente possibile quadro informativo della situazione patrimoniale del debitore alla data del deposito, nonché, ancora al Commissario Giudiziale, il dato contabile di raffronto per l'analisi dell'andamento dell'attività d'impresa.

Tale situazione contabile dovrà essere oggetto di integrazioni/rettifiche per effetto del manifestarsi di elementi informativi sopravvenuti (esempio fatture da ricevere); in tal caso, si dovranno fornire al Tribunale e al Commissario Giudiziale, se nominato, i dettagli e le riconciliazioni delle variazioni apportare.

c. Situazioni contabili periodiche

Per situazione contabile periodica il Gruppo di studio ritiene si debba intendere una situazione contabile possibilmente rettificata e aggiornata, comprensiva di stato patrimoniale e conto economico, da redigersi con cadenza periodica nei termini di seguito indicati, dei periodi (mensilità) successivi alla data di riferimento.

d. Parte correlata

Nel Codice Civile il concetto di parte correlata è richiamato all'art. 2427, comma 1, numero 22 bis, allorché si descrive il contenuto della Nota Integrativa.

Sulla base dell'OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), una *parte correlata* è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio.

Nello specifico:

(a) una persona o uno stretto familiare¹ di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:

- (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
- (ii) ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
- (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche² dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.

¹ Si considerano familiari stretti di una persona quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, tale persona nei loro rapporti con l'entità, tra cui:

- a) i figli e il coniuge o il convivente di quella persona;
- b) i figli del coniuge o del convivente di quella persona; e
- c) le persone a carico di quella persona o del coniuge o del convivente di quella persona.

² I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa.

(b) un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:

(i) l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);

(ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);

(iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;

(iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;

(v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;

(vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);

(vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante)".

I rapporti con le parti correlate dovranno quindi essere sempre ampiamente dichiarati e documentati, trattandosi di informazione essenziali ai fini di una compiuta ed esaustiva informativa.

e. Situazione finanziaria

Per situazione finanziaria si intende il documento informativo che il debitore deve predisporre ai sensi dell'art. 161 c.8 L.F. e che sarà oggetto di apposito deposito al Registro delle Imprese. I contenuti della situazione finanziaria che rappresentano il focus del presente documento sono trattati nel capitolo 10.

f. Atti e Attività/Passività ante domanda di concordato

Definita la data di riferimento devono considerarsi atti o attività/passività ante quelli riferibili fino alla data di riferimento inclusa (atti compiuti entro le ore 24 della data di riferimento).

g. Atti e Attività/Passività post domanda di concordato

Definita la data di riferimento devono considerarsi atti o attività/passività post quelli riferibili al giorno successivo alla data di riferimento (atti compiuti a partire dalle 00:01 del giorno successivo alla data di riferimento).

h. Attività disponibili e Crediti disponibili

Si intendono Attività disponibili e Crediti disponibili quegli attivi / crediti che il debitore può utilizzare liberamente al fine di proseguire la propria attività d'impresa successivamente alla data di riferimento.

In particolare per Crediti disponibili si debbono intendere i crediti sorti antecedentemente alla data di riferimento e di cui il debitore può disporre per finanziare la prosecuzione dell'attività aziendale. In tal caso riveste un ruolo determinante l'inquadramento dei rapporti bancari in essere alla data di riferimento e l'eventuale "comportamento" dell'imprenditore (richiesta di sospensione, scioglimento o continuazione dei rapporti bancari).

L'effettiva disponibilità degli Attivi e dei Crediti deve essere oggetto di specifica indagine da parte del Tribunale e del Commissario, se nominato, al fine di verificare il comportamento del debitore.

i. Duplicazione contabile

L'accesso alla procedura concordataria, evidentemente, comporterà per il debitore l'obbligo di rendicontare le movimentazioni contabili ante e post data di riferimento come definita in precedenza.

A tal fine, pertanto, si raccomanda fortemente il debitore (e i suoi consulenti ed *Advisors*) ad adeguare il proprio sistema gestionale di rilevazione dei dati contabili attivando una procedura che consenta di duplicare i conti contabili di stato patrimoniale alla data di riferimento.

La modalità più diffusa e che fortemente si consiglia è quella di suddividere i conti mediante l'utilizzo di un codice alfanumerico: per effetto della suddivisione il debitore registrerà le movimentazioni patrimoniali, economiche e finanziaria di competenza del periodo ante data di riferimento nei vecchi conti mentre quelle successive troveranno accoglimento nei nuovi conti aperti appositamente (conti contabili post data di riferimento).

La distinzione, per ciascun conto, delle movimentazioni ante domanda di concordato (fino alla data) e post domanda di concordato (il giorno dopo la data di riferimento) consentirà di disporre, anche ai fini della rendicontazione, di una netta separazione tra ciò che è accaduto sino alla data di riferimento e ciò che accade nel corso del concordato in bianco.

Si tratta, peraltro, di elementi informativi utili sia al debitore che agli organi della procedura per una completa ed agevole analisi dell'evoluzione gestionale dell'impresa.

j. Debitore

L'imprenditore che si trova in uno stato di crisi che propone un concordato preventivo ai sensi dell'art.160 L.F.

3. Contenuto minimo della relazione periodica

L'art. 161, c. 8, L.F. dispone che "*con il decreto che fissa il termine di cui al sesto comma, primo periodo, il tribunale deve disporre gli obblighi informativi periodici, anche relativi alla gestione finanziaria dell'impresa e all'attività compiuta ai fini della predisposizione della proposta e del piano,*

che il debitore deve assolvere, con periodicità almeno mensile e sotto la vigilanza del commissario giudiziale se nominato, sino alla scadenza del termine fissato. Il debitore, con periodicità mensile, deposita una situazione finanziaria dell'impresa che, entro il giorno successivo, è pubblicata nel registro delle imprese a cura del cancelliere...".

La norma richiede, senza specificare il contenuto, di fornire, mensilmente, elementi informativi utili a comprendere l'andamento (i) della gestione finanziaria (da pubblicare al Registro Imprese) e (ii) dell'attività compiuta ai fini della predisposizione del piano (a beneficio degli Organi della procedura).

Il Gruppo di studio ha cercato di individuare un contenuto minimo alla richiesta del Legislatore considerando anche, in termini pratici, gli effetti della pubblicazione al Registro delle Imprese.

Come noto il deposito della domanda di concordato può non coincidere con l'inizio e/o il termine del mese, pertanto la rendicontazione della "prima mensilità successiva", soprattutto in relazione all'aggiornamento dei dati economici e finanziari, può risultare complessa.

Per questo motivo, il Gruppo di studio ritiene che nella prima relazione mensile successiva al deposito della domanda ex art. 161 c. 6 L.F. il debitore possa omettere di allegare la situazione contabile periodica ; lo stesso, ovviamente, sarà in ogni modo tenuto a fornire tutte le ulteriori informazioni di natura programmatica e di carattere generale descritte nel successivo paragrafo § 6 (quali ad esempio l'attività compiuta per la predisposizione della proposta e del piano, i flussi di entrate e uscite, le principali operazioni di carattere industriale compiute al fine di fornire una illustrazione dell'andamento patrimoniale ed economico del periodo oggetto di osservazione).

Dal secondo mese, l'informativa di tipo qualitativo (concernente ad esempio l'attività compiuta per la predisposizione della proposta e del piano, la relazioni sulle operazioni industriali compiute) dovrà essere integrata con la situazione contabile di riferimento (quindi alla data antecedente l'iscrizione al Registro Imprese), con la situazione contabile periodica e con la rendicontazione numerica dei flussi di entrate e uscite.

L'articolo 161 c. 8 L.F. prevede di fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'impresa.

Il Gruppo di studio, ai fini di rendere maggiormente trasparente e chiaro l'iter della procedura, ritiene che tale obbligo possa essere adempiuto fornendo almeno le seguenti informazioni e/o documenti:

- a) situazione contabile periodica da predisporre come di seguito specificato con la periodicità indicata nel successivo capitolo 4 e secondo le indicazioni del capitolo 7;
- b) andamento della società descrivendo, come specificato al successivo capitolo 6, i principali aspetti di carattere generale e sull'andamento dell'attività d'impresa fino al giorno precedente il deposito della relazione mensile;
- c) andamento della situazione finanziaria allegando alla relazione i prospetti di supporto delle movimentazioni intervenute utilizzando gli schemi proposti al successivo capitolo 8. Nel caso

in cui si manifestassero fatti rilevanti successivi a quelli rappresentati nella situazione contabile aggiornata che possano influire in modo significativo sulla rappresentazione della situazione finanziaria stessa, essi andranno evidenziati attraverso una dettagliata e specifica informativa supplementare nella relazione;

- d) stato di avanzamento della predisposizione del piano e delle attività peritali (incarichi conferiti), seguendo i suggerimenti di cui al successivo capitolo 9.

Si ritiene inoltre essenziale che nel corso del termine concesso e entro i tempi indicati nel successivo capitolo 5 venga predisposta una situazione contabile di riferimento.

Infine con documento separato andrà fornita l'informativa finanziaria come delineata nel capitolo 10 oggetto di deposito al Registro delle Imprese.

4. Periodo di riferimento delle situazioni contabili periodiche

Come precisato la relazione periodica ai sensi dell'art. 161 c.8 L.F. deve fornire una esaustiva informativa sull'andamento dell'attività aziendale successivamente alla data di riferimento. Tale informativa assume un ruolo essenziale nella fase di presentazione del concordato in "bianco" in cui vi è ancora una continuità operativa aziendale. Quindi le situazioni contabili periodiche relative ai periodi successivi alla data di riferimento potrebbero essere redatte con la seguente tempistica:

1 – se la data di riferimento è compresa fra il giorno 1 e il giorno 16 del mese, oltre alla informazioni di carattere programmatico e di natura generale indicate nel paragrafo § 6:

- a. la prima relazione **potrà** contenere anche una situazione contabile relativa al periodo compreso fra la data di riferimento e il fine mese.
- b. le relazioni successive alla prima **dovranno** contenere una situazione contabile periodica i cui dati siano riferiti al periodo intercorrente fra la data di riferimento e il fine mese dei due mesi precedenti a quello in cui la relazione è datata.

Ad esempio:

data di riferimento: 10 febbraio

- prima relazione alla data del 10 marzo può non contenere alcuna situazione contabile periodica (riferita al periodo dall'11 febbraio al 28 febbraio);
- seconda relazione alla data del 10 aprile dovrà contenere una situazione contabile periodica per il periodo dall'11 febbraio al 28 febbraio;
- terza relazione alla data del 10 maggio dovrà contenere una situazione contabile periodica per il periodo dall'11 febbraio al 31 marzo;
- quarta relazione alla data del 10 giugno dovrà contenere una situazione contabile periodica per il periodo dall'11 febbraio al 30 aprile.

2 – se la data di riferimento è compresa fra il giorno 17 e il fine mese, oltre alla informazioni di carattere programmatico e di natura generale indicate nel paragrafo § 6:

- c. la prima relazione **dovrà** contenere una situazione contabile periodica i cui dati contabili siano riferibili al periodo intercorrente fra la data di riferimento e il primo fine mese precedente.
- d. le relazioni successive alla prima **dovranno** contenere una situazione contabile periodica i cui dati contabili siano riferiti al periodo intercorrente fra la data di riferimento e il fine mese precedente a quello in cui la relazione è datata.

Ad esempio:

data di riferimento: 20 febbraio

- prima relazione alla data del 20 marzo dovrà contenere una situazione contabile periodica per il periodo dall'21 febbraio al 28 febbraio;
- seconda relazione alla data del 20 aprile dovrà contenere una situazione contabile periodica per il periodo dall'21 febbraio al 31 marzo;
- terza relazione alla data del 20 maggio dovrà contenere una situazione contabile periodica per il periodo dall'21 febbraio al 30 aprile;
- quarta relazione alla data del 20 giugno dovrà contenere una situazione contabile periodica per il periodo dall'21 febbraio al 31 maggio.

5. Situazione contabile alla data di riferimento

Il debitore deve attivarsi tempestivamente per fornire al Tribunale e al Commissario Giudiziale, se nominato, una situazione contabile, con dettaglio dell'attivo e del passivo alla data di riferimento, così da permettere agli Organi della Procedura di avere un quadro d'insieme sulla situazione del debitore.

Occorre considerare che la predisposizione di una situazione contabile analitica richiede un tempo tecnico non comprimibile. Si ritiene, pertanto, che il documento debba essere fornito nella seconda relazione periodica ed in ogni modo non oltre il sessantesimo giorno successivo al deposito della "domanda in bianco".

Tale situazione contabile di riferimento sarà dunque il punto di partenza per la predisposizione del piano di concordato nonché dell'attività di verifica demandata all'attestatore. Essa potrà essere rettificata per recepire sia fatti o informazioni emerse successivamente alla sua predisposizione sia per includere eventuali rettifiche derivanti dall'attività di verifica dei dati contabili. In tal caso le differenze dovranno essere oggetto di apposita riconciliazione.

6. Informazioni di carattere generale e andamento dell'attività aziendale nel periodo oggetto della relazione periodica.

La relazione periodica **dovrà** contenere sintetiche ma esaustive informazioni almeno sui seguenti:

ASPETTI ECONOMICI

- Andamento fatturato, ordini, commesse, etc.
- Informativa sull'andamento dei rapporti con la forza lavoro, utilizzo di ammortizzatori sociali, relazioni con i sindacati, scioperi, agitazioni, ecc.
- Informativa sulle relazioni con clienti e fornitori strategici.

ASPETTI PATRIMONIALI ATTIVI

- Attività di investimento produttivi, anche attraverso contratti di locazione finanziaria
- Andamento dell'attività di riscossione dei crediti verso clienti e diversi
- Manutenzioni straordinarie sostenute
- Informativa su eventuali vendite autorizzate di cespiti/patrimonio, etc.
- Rapporti con parti correlate (come da definizione) con indicazione dei saldi alla data di riferimento e a quella delle successive relazioni.

ASPETTI PATRIMONIALI PASSIVI

- Informativa sul regolare pagamento dei debiti maturati successivamente alla data di riferimento, evidenziando eventuali criticità
- Informativa sulle relazioni con i fornitori
- Indicazione dell'ammontare delle prededuzioni maturate
- Rapporti con parti correlate (come da definizione) con indicazione dei saldi alla data di presentazione e a quelle della relazione periodica, con indicazione dei pagamenti ricevuti/effettuati. Precisazione su eventuali ritardi nei pagamenti o criticità sopravvenute.

ASPETTI FINANZIARI

- Andamento dei flussi di cassa e andamento delle relazioni con gli istituti bancari in particolare nel caso in cui sia stata richiesta/autorizzata la prosecuzione dei rapporti bancari (si veda il punto 8).

SITUAZIONE CONTABILE PERIODICA

- La situazione contabile periodica consente di evidenziare le informazioni contabili del periodo e dovrà essere redatta con riferimento ai principi enunciati al precedente punto 4 (con riferimento alla periodicità) e al successivo punto 7 (con riferimento agli aspetti contabili).

SITUAZIONE CONTABILE DI RIFERIMENTO

- Con la 2° relazione periodica ovvero entro il termine massimo di 60 giorni il debitore dovrà fornire anche la situazione contabile di riferimento alla data antecedente alla pubblicazione al Registro Imprese del provvedimento di concessione del termine (si veda precedente punto 5).

Si ritiene che i punti sopra indicati debbano essere utilizzati dall'*advisor* legale del debitore quale indice per la predisposizione della Relazione Periodica al fine di fornire tutte le informazioni utili al

Commissario Giudiziale per valutare l'andamento della gestione aziendale nel periodo successivo alla presentazione della domanda di concordato in bianco.

7. Informazioni di natura contabile

7.1. Premessa

Le informazioni di natura contabile devono rispondere all'esigenza di monitorare l'evolversi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del soggetto sottoposto a procedura, consentendo il controllo, in particolare, dei seguenti aspetti:

- i) Pagamenti *contra legem* di debiti sorti fino alla data di riferimento e non formalmente autorizzati;
- ii) Ammontare dei debiti prededucibili maturati nel periodo (sorti successivamente alla data di riferimento);
- iii) Equilibrio patrimoniale/finanziario e andamento della gestione per individuare tempestivamente peggioramenti della situazione patrimoniale e di cassa e in tal caso valutarne le motivazioni.

Appare **necessario** per agevolare il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati che le informazioni contabili siano fornite in maniera tale da potere separare i crediti e i debiti sorti fino alla data di riferimento (dati contabili ante) dai crediti e i debiti derivanti dalle operazioni poste in essere dopo la data di riferimento (dati contabili post).

Per altro verso, dal punto di vista economico, necessita distinguere i componenti di reddito maturati fino alla data di riferimento da quelli derivanti dalle operazioni successive alla data di riferimento (ma ciò può avvenire estraendo i dati economici per data di elaborazione).

7.2. Proposte operative

Si propongono alcuni principi e metodologie operative che si invita a seguire per raggiungere gli scopi sopra enunciati.

7.2.1. Duplicazione dei conti patrimoniali

La proposta consiste nella duplicazione (nel piano dei conti del soggetto sottoposto a procedura) delle voci accese ai conti patrimoniali, in particolare dei debiti (tutti) e dei crediti commerciali: si ipotizza pertanto l'istituzione di conti di natura patrimoniale (distinti da quelli già presenti nel piano dei conti mediante apposito codice alfanumerico), destinati ad accogliere i movimenti contabili successivi alla data di riferimento.

Si precisa che la separazione dei conti, potenzialmente, non garantisce, a partire dalla semplice lettura della situazione contabile periodica, il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti i), ii) e iii) in precedenza esposti, in quanto, ad es., un conto denominato "post", potrebbe ben accogliere il pagamento di un debito pregresso (sorto prima dell'inizio della procedura). Tuttavia, la separazione

rende più agevole il processo di controllo³, che, comunque, andrà svolto, in maniera analitica, con gli strumenti che il Commissario Giudiziale riterrà più idonei.

7.2.1. Duplicazione delle contabilità di gestione del personale

Ai fini di agevolare sia la fase di controllo che la fase di corretta elaborazione delle paghe si evidenzia l'opportunità di procedere alla duplicazione dei cedolini paga del mese di riferimento così da avere un cedolino fino alla data di riferimento e uno per il periodo successivo. Dovrà essere richiesta al consulente del lavoro anche la quantificazione alla data di riferimento del TFR e delle indennità (tredicesime, ferie, permessi, ecc.) maturate.

Di conseguenza si avranno le opportune distinzioni dei debiti ante e post pur in continuità di rapporto di lavoro.

7.3. Redazione delle situazioni contabili periodiche

7.3.1. Principi di redazione delle situazioni contabili periodiche

Appare opportuno che la redazione delle situazioni contabili periodiche (per i periodi successivi alla data di riferimento) sia ispirata al principio della competenza, con rilevazione, ove possibile, delle scritture di assestamento e con evidenziazione anche delle movimentazioni e relativa valorizzazione, ad ogni data di riferimento, delle rimanenze di magazzino. In relazione a quest'ultimo dato occorrerà considerare la struttura organizzativa del debitore nonché gli strumenti informativi di cui dispone.

Si segnala inoltre che appare opportuno che in ogni situazione contabile periodica siano rilevate anche le fatture da ricevere⁴ e le fatture da emettere ove queste rappresentino importi significativi e consentano una corretta rappresentazione del risultato di periodo.

Ove vi sia l'impossibilità di determinare con periodicità mensile:

- l'entità fisica e il valore complessivo delle rimanenze finali di magazzino (ad es. a causa dell'inidoneità organizzativa);
- l'ammontare delle fatture da ricevere e da emettere;
- l'ammontare delle scritture di assestamento;

il debitore dovrà darne motivazione fin dalla prima relazione periodica al fine di consentire al Commissario Giudiziale se nominato, o al Giudice Delegato, di attivare specifici e maggiori attività di monitoraggio ove ciò venga ritenuto necessario.

A tal riguardo è opportuno evidenziare che l'impossibilità di fornire una situazione contabile periodica esauriente nel periodo fra la data di riferimento e il deposito del piano ai sensi dell'art. 161 c. 2

³ Ad esempio l'imputazione di un pagamento pregresso ad un conto di debito "post", in assenza di movimenti di addebito, genererebbe un saldo a credito, che, specialmente nei primi mesi della procedura, potrebbe essere indice del pagamento di un debito sorto anteriormente all'inizio della procedura.

⁴ La rilevazione, in particolare, delle fatture da ricevere alla data di inizio della procedura, agevolerebbe notevolmente l'individuazione dei debiti sorti in relazione a beni e servizi acquisiti prima dell'inizio della procedura, evitando in tal modo, la commistione contabile, nel periodo "post" procedura, di debiti prededucibili e non.

rappresenta, per gli Organi della procedura, un deficit informativo di notevole rilevanza per il monitoraggio dell'andamento della situazione patrimoniale ed economica del debitore.

7.3.2. Formato della situazione contabile periodica

Indipendentemente dal piano dei conti adottato dall'azienda, si propone un format (allegato 1) in base al quale riclassificare la situazione contabile periodica ai fini informativi espressi in premessa.

Il dettaglio più accentuato degli elementi patrimoniali risponde all'esigenza di monitorare, in maniera più analitica, l'evoluzione dell'attivo e del passivo. Di contro al fine di dare una corretta rappresentazione dei fatti economici intervenuti successivamente alla data di riferimento, si propone di utilizzare lo schema di sintesi proposto, che, evidenzia, in via separata, i costi legati all'intervenuta procedura, al fine di poterli distinguere dai costi della continuità aziendale.

Appare comunque opportuno che il piano dei conti aziendale venga adattato, e, ove necessario, supportato e documentato da dati extracontabili, al fine di rispondere alle esigenze informative emergenti dal prospetto dell'allegato 1.

8. Informazioni di natura finanziaria

8.1. Premessa

Le informazioni di natura finanziaria mirano a:

- 1) monitorare in modo analitico le risorse monetarie e finanziarie nel periodo oggetto della relazione;
- 2) monitorare la situazione dei crediti con particolare riguardo ai rapporti bancari in essere (utilizzo o meno di linee di finanziamento), al fine di determinare le risorse monetarie disponibili per l'eventuale finanziamento dell'attività in continuità.

8.2. Strumenti a supporto

Al fine di realizzare gli obiettivi di cui al punto 7.1 si propone che congiuntamente con la relazione periodica l'imprenditore fornisca:

- 1) Copia elettronica di tutti gli estratti conto bancari;
- 2) Copia elettronica dei movimenti rilevati tramite il servizio "home banking";
- 3) Copia elettronica dei movimenti contabili di tutti i conti bancari, finanziari, ecc.

Ove possibile si chiede inoltre di riepilogare le suddette informazioni utilizzando i prospetti allegati (allegati 2, 3 e 4).

I prospetti allegati 2 e 3 sono strumentali al monitoraggio "per causale", rispettivamente, dei movimenti bancari e della cassa, mentre l'allegato 4 ha come obiettivo l'aggiornamento della situazione dei crediti presentati alle banche.

9. Informazioni in merito alla predisposizione del piano, stato di avanzamento ed incarichi conferiti

Si ritiene necessario che in ogni relazione periodica sia data ampia informativa, anche mediante trasmissione al Commissario Giudiziale di copia degli incarichi formalizzati dei vari professionisti incaricati dal debitore per la predisposizione del Piano con indicazione per ciascuno dello stato avanzamento dell'attività professionale a ciascuno demandata.

Si segnala che potrebbe essere buona prassi che, congiuntamente con ogni relazione periodica, i professionisti incaricati del debitore, ciascuno sulla base dell'incarico ricevuto, forniscano un breve elaborato a propria firma sull'avanzamento dell'incarico. Tale prassi permetterebbe di fornire una chiara visione dell'avanzamento dell'attività e consentirebbe così al Commissario Giudiziale e al Giudice Delegato di monitorare con tempestività l'attività messa in atto per la predisposizione del Piano.

In particolare che tali elaborati saranno forniti mensilmente almeno dai seguenti professionisti incaricati:

- A) Advisor;
- B) Legale del debitore;
- C) Attestatore;
- D) Periti di parte incaricati per la stima delle attività o delle passività;
- E) Professionisti specifici nominati.

10. Situazione finanziaria dell'impresa oggetto di pubblicazione al Registro delle Imprese

10.1. Premessa

Lo scopo della Situazione Finanziaria (prospetto contenuto nell'allegato 5) è di:

- 1) fornire una rappresentazione sintetica, ma al tempo stesso significativa delle movimentazioni finanziarie intervenute nel periodo di riferimento;
- 2) fornire un'informazione sintetica e significativa circa le classi di operazioni (ante e post inizio procedura) che hanno influito sulla consistenza delle disponibilità liquide;
- 3) fornire l'informazione relativa all'aumento/riduzione dell'indebitamento finanziario netto (PFN) a seguito delle operazioni intervenute nel periodo.

L'obiettivo di cui al punto 2) meglio si adatta alle procedure con finalità liquidatorie, mentre quello di cui al punto 3) risulta più utile nelle procedure con continuità aziendale.

10.2. Logica di strutturazione della situazione finanziaria

La Situazione Finanziaria si sostanzia in 3 prospetti, uno principale e due di sintesi.

Prospetto principale

Il prospetto principale ha l'intento di dare una descrizione sufficientemente dettagliata delle operazioni che hanno influito sulla consistenza delle **disponibilità liquide**.

Il prospetto principale accoglie (con la stessa catalogazione) le operazioni rinvenienti dalle movimentazioni dei singoli conti correnti bancari e della cassa. Il dettaglio delle voci del prospetto principale della situazione finanziaria contemperata 2 esigenze:

- i) Fornire un dettaglio delle operazioni sufficientemente significativo;
- ii) Evitare un dettaglio delle operazioni "spinto", al fine di non rendere eccessivamente complessa la catalogazione delle operazioni in sede di registrazione dei singoli movimenti di cassa e banca.

Nel prospetto principale si è cercato di dare evidenza a quelle classi di operazioni che, si presumono, interessanti per il lettore della Situazione Finanziaria in ambito concordatario.

In particolare, con tale prospetto si intende evidenziare:

ENTRATE

- Gli incassi di crediti ante procedura (utili per capire i flussi estranei ad un'eventuale continuità);
- Gli incassi relativi a crediti ante procedura ceduti alle banche (per monitorare la legittimità della riduzione dei debiti bancari ante procedura);
- Le entrate derivanti da finanziamenti e anticipi (per dare evidenze ai flussi positivi estranei alla gestione operativa);
- Le entrate derivanti da vendita di immobilizzazioni e/o da rimborsi imposte (per dare evidenza ai flussi non ricorrenti);

USCITE

- La voce "pagamento altri debiti e spese (non finanziari) post inizio procedura" accoglie **tutti i pagamenti di debiti e/costi relativi alla gestione operativa**, esclusi costi del personale, imposte, contributi (che vengono evidenziati a parte). Si è scelto di raggruppare in un'unica voce le uscite per debiti e costi operativi post procedura, in quanto risulterebbe complesso dettagliare dai vari pagamenti risultanti dai conti correnti la varia natura delle spese (utenze, consulenze, manutenzioni, acquisti, ecc.). Si è considerata più significativa l'indicazione di un'unica voce che desse contezza delle uscite per i costi operativi in continuità;
- Le "uscite correnti **non operative** gestione post procedura" (con il relativo dettaglio) attiene le uscite dell'area finanziaria;
- Le "uscite correnti gestione ante procedura" (con il relativo dettaglio) attengono i pagamenti autorizzati dei debiti "ante" nonché i riparti delle somme disponibili (sulla base del piano concordatario). Anche tale raggruppamento, come del resto la voce "uscite da acquisto immobilizzazioni" ha lo scopo di sottolineare la quota non ricorrente dei flussi in uscita.

Prospetto di sintesi (1^ sintesi) – Variazione delle disponibilità liquide:

Il primo prospetto di sintesi vorrebbe evidenziare le classi di operazioni (ante e post procedura) che hanno influito sulla consistenza delle disponibilità liquide, evitando la dispersione derivante dalla descrizione di tutte le operazioni o famiglie di operazioni. In tal modo, il lettore (del prospetto di sintesi) dovrebbe meglio rendersi conto **delle cause** della variazione della liquidità (operazioni di liquidazione dell'attivo, riparto del passivo, operazioni in continuità).

Il primo prospetto di sintesi riproduce, sinteticamente (e automaticamente), i dati del prospetto principale, dando al lettore della Situazione Finanziaria (scevra nel prospetto di sintesi dal dettaglio delle varie voci) un'immediata sensazione delle cause e del *quantum* della variazione delle disponibilità liquide.

Prospetti di sintesi (2^ sintesi) – Variazione indebitamento finanziario netto.

Il secondo prospetto di sintesi ha l'intento di evidenziare le cause e la variazione assoluta dell'**indebitamento finanziario netto**, altra grandezza che potrebbe essere utile al lettore della Situazione finanziaria.

Il secondo prospetto di sintesi ha, quale grandezza finanziaria di riferimento, la Posizione finanziaria netta, al fine di monitorare, soprattutto nelle procedure con continuità aziendale, l'andamento dell'indebitamento finanziario netto.

La costruzione dei movimenti che determinano la variazione della PFN viene eseguita automaticamente, attingendo i dati dal "prospetto principale" e dal "primo prospetto di sintesi".

I dati di "INPUT" della PFN **iniziale** e **finale**, che devono essere tratti dalla situazione patrimoniale alla fine del periodo, sono funzionali a verificare l'esattezza e la completezza del prospetto di sintesi.

Verifica della quadratura

L'esattezza e la completezza dei dati del prospetto principale verrà verificata mediante l'INPUT dei dati, rinvenienti dallo Stato patrimoniale al termine del periodo di riferimento, dei dati relativi al denaro/assegni in cassa e dei saldi dei conti correnti attivi presso banche.

Treviso, 06 giugno 2017

ALLEGATO 1

SITUAZIONE CONTABILE AGGIORNATA AL



DATA SITUAZIONE DI RIFERIMENTO



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Descrizione voce	Saldo alla data di	Saldo dei	Saldo totale alla
	riferimento	movimenti post.	data della
	A	B	A+B
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni immateriali lorde	0,00	0,00	0,00
Fondi amm.to immob. Immateriali		0,00	
Terreni e fabbricati			
Fondo amm.to fabbricati			
Macchinari e impianti	0,00	0,00	0,00
Fondo ammortamento macchinari e impianti	0,00	0,00	0,00
Attrezzature	0,00	0,00	0,00
Fondo ammortamento attrezzature	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00
Fondo ammortamento altre immob. Materiali	0,00	0,00	0,00
Acconti a fornitori per immob. Materiali			
Partecipazione soc. ...	0,00	0,00	0,00
Partecipazione soc. ...		0,00	
Partecipazione soc. ...		0,00	
Crediti per finanziamenti soc...	0,00	0,00	0,00
Crediti per finanziamenti soc...		0,00	
Crediti per finanziamenti soc...		0,00	
Rimanenze materie prime	0,00	0,00	0,00
Rimanenze semilavorati e prod. in		0,00	
Rimanenze lavori in corso su ordinazione		0,00	
Rimanenze prodotti finiti		0,00	
Acconti a fornitori per acquisti (allegato per nominativo)	0,00	0,00	0,00
Crediti verso clienti (con allegato saldi per nominativo)	0,00	0,00	0,00
Crediti verso clienti anticipati in Banche c/SBF	0,00	0,00	0,00
<i>di cui crediti ceduti (per anticipi fatture / Riba / altro)</i>		0,00	
Fondo rischi su crediti			
Credito Ires	0,00	0,00	0,00
Credito Irap		0,00	
Credito IVA		0,00	
<i>di cui credito IVA compensabile</i>		0,00	
Altri crediti tributari (dettagliare i crediti di maggiore rilievo)	0,00	0,00	0,00
Imposte anticipate			
Crediti verso INPS		0,00	
Crediti verso INAIL		0,00	

Altri crediti vs enti previdenziali <i>di cui credito compensabile</i>		0,00	
Crediti vs dipendenti / fondi spese (con allegato saldi x nominativo)		0,00	
Depositi cauzionali		0,00	
Altri crediti (dettagliare i crediti di maggiore rilievo)		0,00	
Titoli		0,00	
Banche saldi attivi c/c	0,00	0,00	0,00
Cassa assegni		0,00	
Cassa contanti	0,00	0,00	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	0,00	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Descrizione voce	Saldo alla data di	Saldo dei	Saldo totale alla
	riferimento	movimenti <u>post</u> data di riferimento	data della situazione aggiornata
	A	B	A+B
Capitale sociale	0,00	0,00	0,00
Riserve rivalutazione		0,00	
Riserva legale	0,00	0,00	0,00
Riserva straordinaria		0,00	
Versamenti soci c/copertura perdite	0,00	0,00	0,00
Utili esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
Perdite esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
Utile / (Perdita) del periodo	0,00	0,00	0,00
Fondo imposte per accertamenti		0,00	
Fondo imposte differite		0,00	
Fondo cause legali in corso		0,00	
Fondo rischi per fideiussione e/o garanzie debiti di terzi		0,00	
Fondo indennità suppletiva agenti		0,00	
Altri fondi rischi e oneri (dettagliare le voci di maggiore rilievo)		0,00	
TFR personale dipendente	0,00	0,00	0,00
TFM amministratori	0,00	0,00	0,00
Debiti verso soci (dettaglio per nominativo)	0,00	0,00	0,00
Debiti vs banche per esposizioni in c/c		0,00	
Debiti vs banche per anticipo fatture		0,00	
Debiti vs banche per anticipo portafoglio SBF (se non conto unico)		0,00	
Debiti vs banche per anticipi import		0,00	
Debiti vs banche per anticipi export		0,00	
Debiti vs banche per mutui ipotecari		0,00	
Debiti vs banche per finanziamenti chirografari	0,00	0,00	0,00
Debiti vs società di factoring per anticipi		0,00	
Finanziamenti concessi da soc. diverse da banche		0,00	

Acconti da clienti (dettaglio per nominativo)	0,00	0,00	0,00
Debiti vs fornitori (con allegato saldi per nominativo)	0,00	0,00	0,00
Fatture da ricevere (con allegato saldi per nominativo) <i>di cui debiti assistiti da garanzie reali (con allegato saldi per nominativo)</i>	0,00	0,00	0,00
		0,00	
Debito Ires			
Debito Irap		0,00	
Debito Iva	0,00	0,00	0,00
Debiti per ritenute lavoro dipendente e assimilato	0,00	0,00	0,00
Debiti per ritenute lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00
Debiti per ritenute provvigioni		0,00	
Altre ritenute da versare		0,00	
Concessionario riscossione c/cartelle esattoriali		0,00	
Fondo sanzioni e interessi su mancati versamenti		0,00	
Altri debiti tributari (dettaglio voci di maggiore rilievo)	0,00	0,00	0,00
Debiti verso INPS lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Debiti vs INPS collaboratori e amm.ri	0,00	0,00	0,00
Debiti vs INPS (ratei ferie e mens. Aggiuntive)		0,00	
Debiti verso Inail	0,00	0,00	0,00
Debiti verso Inail (ratei ferie e mens. Aggiuntive)		0,00	
Debiti verso Enasarco		0,00	
Debiti verso Fondi previdenza compl. Per TFR		0,00	
Concessionario riscossione c/cartelle esattoriali		0,00	
Fondo sanzioni e interessi su mancati versamenti		0,00	
Altri debiti vs enti previdenziali (eventuale dettaglio per voci di maggiore rilievo)		0,00	
		0,00	
Debiti verso il personale per retribuzioni correnti		0,00	
Debiti verso il personale per ratei ferie e mens. aggiuntive		0,00	
Debiti vs amministratori per compensi		0,00	
Depositi cauzionali ricevuti		0,00	
Altri debiti diversi (eventuale dettaglio per voci di maggiore rilievo)		0,00	
Ratei di interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altri ratei passivi		0,00	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00	0,00

verifica quadratura	0,00	0,00
---------------------	------	------

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione	Saldo alla data di riferimento	Rate pagate post data di riferimento	Rate da pagare alla data della situazione aggiornata
Rate leasing a scadere + riscatto da pagare			
Descrizione	Saldo alla data di riferimento	Saldo dei movimenti post data di riferimento	Saldo totale alla data della situazione aggiornata
Fideiussioni per debiti di terzi			
Altre garanzie per debiti di terzi			

CONTO ECONOMICO

Descrizione	Saldo alla data di riferimento	Saldo dei movimenti <u>post</u> data di riferimento	Saldo totale alla data della situazione aggiornata
Ricavi	0,00	0,00	0,00
Rim. Iniziali prodotti, semilavorati, lavori in corso		0,00	
Rim. finali prodotti, semilavorati, lavori in corso	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi	0,00	0,00	0,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	0,00	0,00	0,00
Acquisti beni	0,00	0,00	0,00
Servizi	0,00	0,00	0,00
<i>di costi e spese funzionali alla procedura</i>		0,00	
Godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
<i>di cui affitto azienda</i>		0,00	
Costo del personale		0,00	
<i>di cui per incentivo all'esodo</i>		0,00	
Ammortamenti		0,00	
Svalutazione crediti		0,00	
<i>di cui per crediti sorti prima dell'inizio della procedura</i>		0,00	
Rim. Iniziali mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci		0,00	
Rim. finali mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	0,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	0,00	0,00	0,00
Proventi finanziari (+)	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari (-)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO ORDINARIO	0,00	0,00	0,00
Proventi straordinari (+)		0,00	
Oneri straordinari (-)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO 2

Dettaglio movimenti bancari per causale

Periodo dal
 al

Tutti gli importi vanno col segno positivo con esclusione dei saldi iniziali e finali

data	Descrizione operazione (come da estratto conto)	Classificazione Causali movimenti del periodo			Banca 1 c/c	Banca 2 c/c	Banca 3 c/c
		Codice (vedi legenda)	Causale (riclassifica automatica secondo quanto esposto in legenda)				
	SALDO INIZIALE	2	Saldo conto corrente attivo all'inizio del periodo #N/D #N/D #N/D #N/D #N/D				
	SALDO FINALE	32	Saldo conto corrente attivo alla fine del periodo	0,00	0,00	0,00	0,00

Banca 1	Banca 2	Banca 3
FALSO	FALSO	FALSO
0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00

- 1 Conto corrente attivo sia ad inizio che a fine periodo
- 2 Conto corrente passivo sia ad inizio che a fine periodo
- 3 Aumento dell'esposizione in c/c
- 4 Decremento esposizione in c/c
- 5 Esposizione in c/c che si tramuta in disponibilità a fine periodo
 Esposizione in c/c che si tramuta in disponibilità a fine periodo (fino a
 5.1 concorrenza del debito iniziale)
 Esposizione in c/c che si tramuta in disponibilità a fine periodo (eccedenza
 5.2 rispetto al debito iniziale)

ALLEGATO 3

Dettaglio movimenti di cassa per causale

Periodo dal [redacted] al [redacted]

data	descrizione operazioni	Codice (vedi legenda)	Causale movimenti del periodo <i>Causale (riclassifica automatica secondo quanto esposto in legenda)</i>	Cassa contanti	Cassa assegni	Totale complessivo
		1	Denaro e assegni in cassa all'inizio del periodo			0,00
			#N/D			0,00
			#N/D			0,00
			#N/D			0,00
		31	Denaro e assegni in cassa alla fine del periodo			0,00

ALLEGATO 4

Situazione crediti presentati alle banche alla data del



Banca	Portafoglio SBF (a fronte esp. c/c)		Anticipi fatture		Anticipi portafoglio SBF		TOTALE		
	Crediti ceduti	Crediti liberi	Crediti ceduti	Crediti liberi	Crediti ceduti	Crediti liberi	Crediti ceduti	Crediti liberi	Totale
...									
...									

Allegati:
 Dettaglio crediti componenti il portafoglio SBF
 Dettaglio crediti anticipi fatture
 Dettaglio crediti anticipo portafoglio SBF

ALLEGATO 5 /1

SITUAZIONE FINANZIARIA AGGIORNATA AL:

SOCIETA': _____

NOTE:

In giallo celle INPUT

	Totale Da periodo n-4 a periodo n	Periodo n	Periodi precedenti			
			n-1	n-2	n-3	n-4
1		0				
2		0				
A	DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	0	0	0	0	0
<u>ENTRATE DA INCASSI DI CREDITI VS CLIENTI</u>						
3	Incassi di crediti vs clienti ante inizio procedura	0				
4	Incassi di crediti vs clienti post inizio procedura	0				
5	Accredito su c/c bancari di portafoglio SBF ante inizio procedura (crediti non ceduti)	0				
6	Accredito su c/c bancari di portafoglio SBF ante inizio procedura (crediti ceduti)	0				
7	Accredito su c/c bancari di portafoglio SBF post inizio procedura	0				
<u>ALTRE ENTRATE OPERATIVE CORRENTI</u>						
8	Rimborso imposte dirette	0				
9	Rimborso IVA	0				
10	Altre entrate	0				
<u>ENTRATE NON OPERATIVE</u>						
11	Anticipi fatture/portafoglio SBF	0				
	Incremento esposizioni in c/c	0				
12	Anticipi export	0				
13	Finanziamenti chirografari	0				
<u>ENTRATE NON CORRENTI</u>						
14	Incassi da vendita immobilizzazioni	0				
B	TOTALE ENTRATE DEL PERIODO	0	0	0	0	0
<u>USCITE CORRENTI OPERATIVE GESTIONE POST PROCEDURA</u>						
15	Pagamenti al personale (retribuzioni correnti e differite, TFR)	0				
16	Versamenti imposte (Ires, Irap)	0				
17	Altri versamenti erariali e contributivi (IVA, ritenute, INPS ecc.)	0				
18	Pagamento altri debiti e spese (non finanziari) post inizio procedura	0				
19	Pagamenti inerenti la procedura (spese procedura, depositi cauzionali)	0				
<u>USCITE CORRENTI NON OPERATIVE GESTIONE POST PROCEDURA</u>						
20	Estinzione/acconto su finanziamento anticipo fatture/SBF post procedura	0				
21	Estinzione anticipo export post procedura	0				
22	Pagamento rate finanziamenti chirografari post procedura	0				
23	Commissioni e spese bancarie	0				
24	Interessi passivi di competenza post procedura	0				
<u>USCITE GESTIONE ANTE PROCEDURA</u>						
25	Pagamento (autorizzato) debiti (non finanziari) ante inizio procedura	0				
26	Pagamento (autorizzato) debiti (finanziari) ante inizio procedura	0				
27	Interessi passivi di competenza ante procedura	0				
28	Riduzione esposizioni in c/c ante procedura	0				
29	Estinzione/acconto anticipi ante procedura a fronte incasso fatture (crediti ceduti)	0				
<u>USCITE NON CORRENTI</u>						
30	Pagamenti da acquisto immobilizzazioni	0				
C	TOTALE USCITE DEL PERIODO	0	0	0	0	0
D	SALDO ENTRATE / USCITE DEL PERIODO	0	0	0	0	0
31	Denaro e assegni in cassa alla fine del periodo	0				
32	Conti correnti attivi alla fine del periodo	0				
E	DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	0	0	0	0	0
Verifica quadratura		0	0	0	0	0

NOTE:

La voce "28" denominata "Riduzione esposizioni in c/c ante procedura" raggruppa i movimenti di c/c fino a capienza del debito iniziale

ALLEGATO 5 /2

SITUAZIONE FINANZIARIA AGGIORNATA AL:

SOCIETA': _____

NOTE:

In giallo celle INPUT

1^ SINTESI - Variazione disponibilità liquide							
99	Disponibilità liquide ad inizio periodo	0	0	0	0	0	0
100	Incasso crediti clienti ante inizio procedura	0	0	0	0	0	0
101	Incasso crediti clienti post inizio procedura	0	0	0	0	0	0
102	Altre entrate	0	0	0	0	0	0
103	Entrate non correnti	0	0	0	0	0	0
104	Finanziamenti ricevuti	0	0	0	0	0	0
111	Totale entrate del periodo	0	0	0	0	0	0
200	Uscite operative correnti gestione post procedura	0	0	0	0	0	0
201	Uscite non operative correnti gestione post procedura	0	0	0	0	0	0
202	Uscite gestione ante procedura	0	0	0	0	0	0
203	Uscite non correnti	0	0	0	0	0	0
222	Totale uscite del periodo	0	0	0	0	0	0
250	Saldo entrate / uscite del periodo	0	0	0	0	0	0
299	Disponibilità liquide a fine periodo	0	0	0	0	0	0
	Controllo						

2^ SINTESI - Variazione indebitamento finanziario netto							
a	Disponibilità liquide ad inizio periodo (-)	0	0	0	0	0	0
b	Mutui e finanziamenti ad inizio periodo (+)	0	0	0	0	0	0
c	Anticipi fatture/SBF/import/export inizio periodo (+)	0	0	0	0	0	0
d	Esposizioni in c/c ad inizio periodo (+)	0	0	0	0	0	0
300	PFN inizio periodo	0	0	0	0	0	0
e	Incasso crediti clienti ante inizio procedura	0	0	0	0	0	0
f	Incasso crediti clienti post inizio procedura	0	0	0	0	0	0
g	Altre entrate	0	0	0	0	0	0
h	Entrate non correnti	0	0	0	0	0	0
400	Totale entrate del periodo (escluse entrate da finanziamenti)	0	0	0	0	0	0
i	Uscite operative correnti gestione post procedura	0	0	0	0	0	0
l	Uscite operative gestione ante procedura	0	0	0	0	0	0
m	Uscite per oneri finanziari e commissioni bancarie	0	0	0	0	0	0
n	Uscite non correnti	0	0	0	0	0	0
500	Totale uscite del periodo (escluse uscite rimborso debiti finanziari)	0	0	0	0	0	0
600	Saldo entrate/uscite NON finanziarie del periodo	0	0	0	0	0	0
o	Disponibilità liquide a fine periodo (-)	0	0	0	0	0	0
p	Mutui e finanziamenti a fine periodo (+)	0	0	0	0	0	0
q	Anticipi fatture/SBF/import/export fine periodo (+)	0	0	0	0	0	0
r	Esposizioni in c/c a fine periodo (+)	0	0	0	0	0	0
700	PFN fine periodo	0	0	0	0	0	0
Verifica quadratura		0	0	0	0	0	0

ALLEGATO 6

Indicazioni operative per l'utilizzo dei fogli di lavoro

utili alla redazione della relazione ex art. 161, comma 8, L.F.

^^^

Elenco fogli di lavoro

Al fine della redazione della relazione ex art. 161, co. 8, L.F. sono stati predisposti i seguenti fogli di lavoro, esclusivamente in formato excel, utili a raccogliere, ordinare e organizzare (in modo uniforme) i dati contabili provenienti dal sistema contabile aziendale:

- 1) File denominato: **Prospetto_bil_relazione_periodica - (allegato n. 1);**
- 2) File denominato: **Prospetto_mov_fin_relazione_periodica - (allegato 2,3,4 e 5).**

Il file di cui al n. 1 include un unico foglio di lavoro, mentre il file n. 2 raccoglie più fogli di lavoro, insieme finalizzati alla predisposizione della "situazione finanziaria", anch'essa inclusa nel file n. 2.

File denominato "Prospetto bil relazione periodica" - (allegato n. 1)

Il file in esame ha la principale finalità di monitorare l'evoluzione della situazione patrimoniale ed economica del soggetto sottoposto a procedura.

Il foglio di lavoro che compone il file è alimentato dai dati della situazione contabile (d'ora in poi "situazione periodica") alla fine del periodo cui si riferisce la relazione ex art. 161, co. 8, L.F.

I prospetti relativi allo Stato patrimoniale e al Conto economico accolgono i dati della situazione periodica suddivisi tra

- a) "saldo alla data di riferimento" (coincidente con la data di inizio della procedura);
- b) "saldo dei movimenti post data di riferimento" (tale saldo, ovviamente, rappresenta la differenza tra il saldo totale di ogni voce alla data di chiusura della situazione periodica e il saldo di ogni voce "alla data di riferimento");
- c) "saldo totale alla data della situazione aggiornata" (tale saldo coincide con quanto risultante dalla situazione periodica).

Si sottolinea che la suddivisione dei saldi come sopra esposta risulta particolarmente utile per i soggetti che non adotteranno una duplicazione delle voci contabili (in primis, quelle accese ai debiti e passività) con la suddivisione tra "poste ante inizio procedura" e "poste post inizio procedura". E' evidente, infatti, che, qualora il soggetto in procedura provvedesse alla duplicazione delle voci contabili, come sopra delineata, ogni voce contabile esprimerebbe, in maniera naturale, il saldo dei movimenti ante e post inizio procedura.

Le poste di natura patrimoniale presentano un maggiore grado di dettaglio, giustificato

- ▶ dalla necessità di individuare, con maggiore precisione, le voci che hanno subito movimentazioni successivamente all'inizio della procedura;
- ▶ dalla necessità di indagare le cause che hanno prodotto movimentazioni "anomale", in determinate voci (prevalentemente legate al passivo) successivamente all'inizio della procedura.

Il prospetto relativo alle voci del conto economico presenta, invece, la riclassificazione indicata dall'art. 2425 c.c., in quanto la (principale) finalità del prospetto, a tre colonne, è quella di individuare, con maggiore immediatezza situazioni di degrado della situazione aziendale, rispetto alla data di inizio della procedura, che trovano origine nei costi di mantenimento della struttura (nel caso ad es. dei concordati liquidatori) ovvero in una gestione non profittevole del business nel caso ad es. dei concordati in continuità). In tali contesti, rispetto alla natura dei costi che "provocano" i risultati negativi, diventa preminente la necessità di capire se la gestione post inizio procedura sta generando perdite, per cui si non si è ritenuto necessario esprimere più analiticamente le voci di conto economico. Ciò premesso, considerando la soggettività dei piani dei conti aziendali, potrebbe essere opportuno (in relazione alle voci del conto economico) e su scelta del professionista, istituire un foglio di raccordo tra le voci del conto economico formato art. 2425 c.c. e le voci del conto economico della situazione periodica, al fine di assicurare uniformità di riclassificazione in occasione di ogni relazione periodica.

Venendo alle modalità operative di compilazione del foglio di lavoro si evidenzia che la colonna denominata "saldo alla data di riferimento" accoglierà importi destinati a non mutare nell'ambito delle varie relazioni periodiche (in quanto il di ogni posta sarà "cristallizzato" alla data di inizio della procedura), mentre la colonna denominata "saldo dei movimenti post data di riferimento" potrà costituire oggetto di particolare interesse, nell'ipotesi in cui, considerata la natura delle varie voci, risultassero saldi movimenti anomali.

Operativamente, ai fini della compilazione dei prospetti contabili (Stato patrimoniale e Conto economico) inclusi nel file, l'operatore, supponendo non si provveda alla duplicazione dei conti:

- **In occasione della prima relazione periodica**, compilerà le colonne denominate, rispettivamente, "saldo alla data di riferimento" (in seguito colonna 1) e "saldo totale alla data della situazione aggiornata" (in seguito colonna 3). La colonna denominata "saldo movimenti post data di riferimento" (in seguito colonna 2) sarà valorizzata, automaticamente, mediante il calcolo della differenza dei saldi indicati, rispettivamente, alle colonne 3 e 1;
- **In occasione delle relazioni periodiche successive alla prima**, compilerà solamente la colonna 3, al fine dell'aggiornamento dei saldi totali. In tale circostanza, la colonna 2 evidenzierà – automaticamente – il saldo complessivo dei movimenti intervenuti **dalla data di inizio della procedura**. In relazione al Conto economico, la differenza tra i saldi di costo e ricavo esposti in colonna 2, evidenzierà il risultato economico generatosi dall'inizio della procedura.

File denominato: **Prospetto_mov_fin_relazione_periodica -- (allegato 2,3,4 e 5).**

Il file in esame ha la finalità di illustrare i movimenti delle disponibilità monetarie intervenuti nel periodo intercorrente tra la data di inizio della procedura (o la data di riferimento della precedente relazione ex art. 161, co. 8, LF) e la data di riferimento della relazione in corso di redazione. Il prospetto dedicato alla "situazione finanziaria" consente anche la "visibilità" dei movimenti intervenuti in ognuno dei 4 periodi precedenti rispetto a quello oggetto della relazione "in corso", nonché dei movimenti finanziari complessivi (sommatoria dei movimenti intervenuti nel periodo "in corso" e nei 4 precedenti).

Il file si articola nei seguenti fogli di lavoro:

- 1) Movimenti (analitici) banche;
- 2) Movimenti (analitici) cassa;
- 3) Sommatoria movimenti bancari per singola causale, distinti per istituto di credito;
- 4) Sommatoria movimenti bancari per singola per causale, senza distinzione per istituto di credito;
- 5) Sommatoria movimenti di cassa per singola causale;

- 6) Situazione crediti anticipati dalle banche;
- 7) Situazione finanziaria.

I fogli di lavoro di cui ai punti 1) e 2) consentono la raccolta, l'ordinamento e la classificazione uniforme dei movimenti monetari (di banca e cassa) intervenuti nel periodo di osservazione. Tali fogli, che contengono i movimenti analitici di cassa e banca sono propedeutici e strumentali alla predisposizione della situazione finanziaria.

I fogli di lavoro di cui ai punti 3), 4) e 5) espongono, automaticamente, la rielaborazione dei movimenti monetari (di banca e cassa) raggruppati per singola causale. Tali fogli consentono una lettura di sintesi dei movimenti analitici caricati nei fogli di cui ai punti 1) e 2).

Il prospetto di cui al punto 6) consente di esporre la situazione dei crediti anticipati dalle banche al termine del periodo cui la relazione si riferisce. La finalità del prospetto è principalmente quella di evidenziare i crediti in relazione ai quali è stata formalizzata la cessione alle banche da quelli, invece, "liberi", che cioè genereranno flussi in entrata pienamente disponibili da parte del soggetto sottoposto a procedura.

Il foglio di lavoro di cui al n. 7) costituisce la situazione finanziaria, cioè il prospetto nel quale vengono evidenziati i movimenti monetari intervenuti nel periodo di riferimento, nonché le disponibilità liquide all'inizio ed al termine del periodo oggetto di osservazione.

Vengono fornite, di seguito, le principali indicazioni, utili alla compilazione dei fogli di lavoro sopra descritti.

Movimenti analitici banche

Nel foglio di lavoro l'operatore procederà al caricamento di ogni singolo movimento di banca intervenuto nel periodo di osservazione. Ad ogni singolo movimento l'operatore provvederà ad attribuire un "codice causale", secondo la seguente classificazione:

Codice	Descrizione causali
Causali "entrate":	
3	Incassi di crediti vs clienti ante inizio procedura
4	Incassi di crediti vs clienti post inizio procedura
5	Accredito su c/c bancari di portafoglio SBF ante inizio procedura (crediti non ceduti)
6	Accredito su c/c bancari di portafoglio SBF ante inizio procedura (crediti ceduti)
7	Accredito su c/c bancari di portafoglio SBF post inizio procedura
8	Rimborso imposte dirette
9	Rimborso IVA
10	Altre entrate
11	Anticipi fatture/portafoglio SBF
12	Anticipi export
13	Finanziamenti chirografari
14	Incassi da vendita immobilizzazioni
Causali "uscite":	
15	Pagamenti al personale (retribuzioni correnti e differite, TFR)
16	Versamenti imposte (Ires, Irap)
17	Altri versamenti erariali e contributivi (IVA, ritenute, INPS ecc.)
18	Pagamento altri debiti e spese (non finanziari) post inizio procedura
19	Pagamenti inerenti la procedura (spese procedura, depositi cauzionali)

20	Estinzione/acconto su finanziamento anticipo fatture/SBF post procedura
21	Estinzione anticipo export post procedura
22	Pagamento rate finanziamenti chirografari post procedura
23	Commissioni e spese bancarie
24	Interessi passivi di competenza post procedura
25	Pagamento (autorizzato) debiti (non finanziari) ante inizio procedura
26	Pagamento (autorizzato) debiti (finanziari) ante inizio procedura
27	Interessi passivi di competenza ante procedura
28	Riduzione esposizioni in c/c ante procedura a fronte accredito portafoglio SBF (crediti ceduti)
29	Estinzione/acconto anticipi ante procedura a fronte incasso fatture (crediti ceduti)
30	Pagamenti da acquisto immobilizzazioni
Saldi iniziali e finali	
2	Saldo conto corrente attivo all'inizio del periodo
32	Saldo conto corrente attivo alla fine del periodo
Movimenti non influenti sulla liquidità	
99999	Versamento su c/c bancario
11111	Prelevamento da c/c bancario

Gli addebiti in conto andranno "caricati" con segno negativo.

Movimenti analitici cassa

Nel foglio di lavoro l'operatore procederà al caricamento di ogni singolo movimento di cassa intervenuto nel periodo di osservazione. Ad ogni singolo movimento l'operatore provvederà ad attribuire un "codice causale", secondo la seguente classificazione:

Codice	Descrizione causali
Causali "entrate":	
3	Incassi di crediti vs clienti ante inizio procedura
4	Incassi di crediti vs clienti post inizio procedura
10	Altre entrate
14	Incassi da vendita immobilizzazioni
Causali "uscite":	
18	Pagamento altri debiti e spese (non finanziari) post inizio procedura
25	Pagamento (autorizzato) debiti (non finanziari) ante inizio procedura
30	Pagamenti da acquisto immobilizzazioni
Saldi iniziali e finali	
1	Denaro e assegni in cassa all'inizio del periodo
31	Denaro e assegni in cassa alla fine del periodo
Movimenti non influenti sulla liquidità	
99999	Versamento su c/c bancario
11111	Prelevamento da c/c bancario

Le uscite di cassa andranno registrate con segno negativo.

- 3) Sommatoria movimenti bancari per singola causale, distinti per istituto di credito;
- 4) Sommatoria movimenti bancari per singola per causale, senza distinzione per istituto di credito;
- 5) Sommatoria movimenti di cassa per singola causale

I fogli di lavoro di cui ai precedenti punti 3), 4) e 5) non necessitano dell'intervento dell'operatore, in quanto rappresentano una rielaborazione (automatica) dei movimenti caricati dall'operatore nei fogli 1) e 2).

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria, ossia:

- ▶ la consistenza delle disponibilità liquide e/o della PFN all'inizio del periodo di osservazione;
- ▶ la rappresentazione dei movimenti monetari intervenuti nel periodo di osservazione;
- ▶ la consistenza delle disponibilità liquide e/o della PFN al termine del periodo di osservazione

è articolata in tre prospetti:

- 1) Nel primo prospetto i movimenti monetari vengono presentati distinti per causale, secondo la classificazione di cui ai fogli di lavoro 4) e 5);
- 2) Nel secondo prospetto viene esposta (automaticamente), per una migliore lettura, una sintesi dei movimenti monetari esposti – più analiticamente – nel primo prospetto;
- 3) Nel terzo prospetto viene, ugualmente, rappresentata (in gran parte automaticamente) una sintesi della dinamica finanziaria nel periodo di osservazione, ma la grandezza finanziaria di riferimento, anziché essere costituita dalle **disponibilità liquide** è rappresentata dalla **posizione finanziaria netta**.

Va precisato, preliminarmente, che, nell'ambito della situazione finanziaria, per "disponibilità liquide" si intendono le disponibilità di contanti e assegni in cassa, nonché i saldi attivi dei conti correnti bancari. **Non sono quindi considerate disponibilità liquide gli scoperti di conto corrente.** Conseguentemente:

- a) L'aumento, nel periodo di osservazione, degli scoperti di conto corrente, genera un aumento delle disponibilità liquide, che trova evidenza nell'ambito dei movimenti monetari del periodo (voce "incrementi delle esposizioni in c/c");
- b) Il decremento, nel periodo di osservazione, degli scoperti di conto corrente, genera un assorbimento di liquidità, che, parimenti ai movimenti di cui al punto a), trova evidenza nell'ambito dei movimenti monetari del periodo (voce "riduzione esposizioni in c/c ante procedura").

La situazione finanziaria – intesa come il complesso dei tre prospetti - deriva, automaticamente e in gran parte (ma non totalmente) dai movimenti riepilogati nei fogli 4) e 5).

Nell'ipotesi si presentino particolari situazioni, non tutti i movimenti possono venire prelevati automaticamente dai fogli di lavoro 4) e 5).

Situazioni particolari

Andrà riclassificata come "**incrementi delle esposizioni in conto corrente**" la somma dei movimenti bancari a debito, nell'ipotesi in cui un conto bancario alla fine del periodo di osservazione presenti uno scoperto più elevato rispetto a quello risultante all'inizio del periodo.

Andrà riclassificata come "**riduzione esposizioni in c/c ante procedura**", fino a concorrenza dello scoperto in c/c all'inizio del periodo, la somma degli accrediti bancari, nell'ipotesi in cui uno scoperto di conto corrente ad inizio del periodo di osservazione si tramuti, a fine periodo, in disponibilità liquide (saldo attivo di conto corrente).

Le estrazioni dei movimenti nelle ipotesi sopra descritte **non possono essere preliminarmente previste, per cui dovranno essere elaborate**, al presentarsi dei casi specifici, **dal professionista**.

Riepilogando, dal punto di vista operativo:

- i) In linea generale, i prospetti (3 in tutto) nei quali si articola la situazione finanziaria sono compilati automaticamente, attingendo i dati dai fogli di lavoro 4) e 5) (rispettivamente, “sommatoria movimenti di banca per causale” e “sommatoria movimenti di cassa per causale”);
- ii) In presenza di situazioni particolari, come definite nell’apposito paragrafo, alcuni movimenti di banca necessitano di una preliminare rielaborazione (non supportata da automatismi) del professionista, atta ad individuare:
 - a) gli incrementi delle esposizioni in conto corrente;
 - b) Le riduzioni delle esposizioni in c/c ante procedura;
- iii) Gli eventuali incrementi e riduzioni delle esposizioni in conto corrente saranno oggetto di *input* manuale nelle apposite voci del primo prospetto – quello che esprime con maggiore dettaglio i movimenti – della situazione finanziaria;
- iv) Il secondo prospetto che compone la situazione finanziaria (prospetto di sintesi), indipendentemente dalla presenza o meno di situazioni particolari, viene compilato automaticamente, in quanto attinge i dati dal primo prospetto (che già accoglie gli eventuali dati di *input* manuale);
- v) Il terzo prospetto (relativo alla variazione della PFN) è anch’esso, in gran parte, compilato automaticamente: necessita del caricamento manuale all’inizio ed al termine del periodo, dei mutui e finanziamenti bancari, degli anticipi su fatture e portafoglio commerciale e degli scoperti di conto corrente.

Verifica quadrature

Il foglio di lavoro dedicato alla situazione finanziaria include la verifica automatica delle quadrature.

In particolare, nel primo prospetto della situazione finanziaria, viene verificato che:

- [saldi a fine periodo c/c attivi da movimenti bancari + saldo fine periodo cassa da movimenti prima nota cassa] = [saldi ad inizio periodo c/c attivi da movimenti bancari + saldo inizio periodo cassa da movimenti prima nota cassa + saldo entrate uscite del periodo da primo prospetto situazione finanziaria]

Mentre, nel terzo prospetto della situazione finanziaria, viene verificato che:

- [- disponibilità liquide a fine periodo da primo prospetto + mutui, anticipi e scoperti c/c da situazione contabile fine periodo] = [- disponibilità liquide a inizio periodo da primo prospetto + mutui, anticipi e scoperti c/c da situazione contabile inizio periodo + saldo entrate e uscite non finanziarie del periodo da terzo prospetto]

Il controllo della quadratura del secondo prospetto, pur essendo previsto, è sostanzialmente superfluo, in considerazione del fatto che il secondo prospetto è di diretta derivazione del primo, che, se corretto, assicura la quadratura anche al prospetto n. 2.

Evidentemente, la mancata quadratura dei prospetti evidenzia la non corretta compilazione di alcune voci della situazione finanziaria: la prima verifica andrà fatta sulle voci soggette ad input manuale, che, si ricorda, sono rappresentate da:

- 1) Incrementi delle esposizioni in c/c (primo prospetto);
- 2) Riduzione delle esposizioni in c/c ante procedura (primo prospetto);
- 3) Mutui, anticipi esposizioni in c/c ad inizio periodo (terzo prospetto);
- 4) Mutui, anticipi esposizioni in c/c a fine periodo (terzo prospetto).

Monitoraggio dell'evoluzione della situazione finanziaria

Il foglio di lavoro "situazione finanziaria" include una sezione dedicata al monitoraggio dell'evoluzione della situazione finanziaria ed al raffronto tra la situazione finanziaria di un determinato periodo di osservazione e i precedenti.

La sezione citata consente di disporre "in linea", oltre alla "situazione finanziaria" del periodo cui si riferisce la relazione periodica che si sta elaborando

- La situazione finanziaria di periodi precedenti (massimo quattro);
- La situazione finanziaria "totale", intendendo per tale la situazione finanziaria che evidenzia
 - come disponibilità liquide iniziali quelle risultanti all'inizio del quarto periodo precedente (massimo);
 - come movimenti monetari la somma dei movimenti monetari intervenuti nel periodo oggetto della relazione che si sta elaborando e dei quattro precedenti (massimo);
 - come disponibilità liquide finali quelle risultanti alla fine del periodo cui si riferisce la relazione periodica che si sta elaborando.

Nella sezione descritta:

- i) La colonna relativa alla situazione finanziaria del periodo "n" (periodo cui si riferisce la relazione che si sta elaborando), viene compilata automaticamente;
- ii) Le colonne relative ai periodi da "n-1" a "n-4" necessitano dell'imputazione manuale dei dati (campi in giallo), che si potranno rilevare dalle relazioni dei periodi precedenti;
- iii) La colonna relativa alla "situazione finanziaria totale" necessita del caricamento manuale delle disponibilità liquide iniziali, cioè quelle all'inizio del periodo temporalmente più remoto (al massimo il quarto);
- iv) Il primo prospetto di sintesi ("variazione delle disponibilità liquide") viene interamente compilato automaticamente;
- v) Il secondo prospetto di sintesi ("variazione dell'indebitamento finanziario netto"):
 - nella colonna relativa alla situazione finanziaria del periodo "n" (periodo cui si riferisce la relazione che si sta elaborando), viene compilata automaticamente;
 - nelle colonne relative ai periodi da "n-1" a "n-4" necessita del caricamento manuale dei dati relativi ai mutui/finanziamenti, anticipi e scoperti di c/c, all'inizio e al termine di ogni periodo (rilevati dalle varie relazioni periodiche);
 - nella colonna relativa alla "situazione finanziaria totale" necessita del caricamento manuale dell'ammontare dei mutui/finanziamenti, anticipi e scoperti di c/c all'inizio del periodo temporalmente più remoto .